

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE
Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali
CORSO DI LAUREA IN TECNOLOGIA PER LA CONSERVAZIONE
E IL RESTAURO DEI BENI CULTURALI
Commissione Didattica Paritetica di Verifica

Riunione del 22 GIUGNO 2007, ore 15.30

La Commissione Didattica Paritetica di Verifica del Corso di Laurea in Tecnologia per la Conservazione e il Restauro dei Beni Culturali e del Corso di Laurea Specialistica in Scienze per i Beni Culturali si è riunita il giorno 22/06/2007 alle ore 15.30 presso il Centro di Cultura per Stranieri in Via Valori 9.

Sono presenti: prof. F. Lucarelli, prof. L. Dei, dott.ssa B. Perito, , prof. ssa A. P. Santo, gli studenti F.S. Cecchi, A. Impallaria, D. Pipitone, C. Rosati.

Sono assenti giustificati: prof. ssa M.T. Bartoli, lo studente M. Baglioni.

Funge da segretario la studentessa C. Rosati.

L'ordine del giorno è il seguente:

1. Comunicazioni
2. Approvazione verbale seduta precedente
3. Aggiornamento RAV e discussione dati statistici pervenuti
4. Revisione CdL in base alla legge 270
5. Varie ed eventuali

Alle ore 15.30, constatato il raggiungimento del numero legale, il Presidente dichiara aperta la seduta.

1. Comunicazioni

Il Presidente comunica che gli studenti A. Tucci e F. Midolo hanno fatto sapere verbalmente che non possono più fare parte della Commissione. Il Presidente, su proposta del rappresentante D. Pipitone, ha sostituito i due studenti dimissionari con le studentesse Anna Impallaria e Chiara Rosati, in modo da poter avere fin da subito la Commissione nella sua composizione completa.

Non vi sono altre comunicazioni da parte del Presidente.

2. Approvazione verbale

Il Presidente mette in approvazione il verbale della riunione della Commissione Didattica Paritetica di Verifica del Corso di Laurea in Tecnologia per la Conservazione e il Restauro dei Beni Culturali del 24/01/2007. La Commissione approva all'unanimità il verbale.

3. Aggiornamento RAV: discussione dati statistici pervenuti

Il Presidente comunica che la discussione relativamente a questo punto va scissa in due parti distinte. La prima riguarda le prescrizioni cui dobbiamo rispondere entro il 30 giugno, la seconda non confluisce sull'aggiornamento e riguarda una prima discussione sui dati statistici relativi al nostro Corso di Laurea che sono stati dati dal Servizio Statistico di Ateneo al Presidente a fine giugno e che sono già stati inviati a tutti i componenti del CdL a cura del Presidente. La prescrizione che dobbiamo soddisfare dice:

Per quanto riguarda l'efficacia esterna della formazione, il CdS deve rendere disponibili:

a) le informazioni e i dati relativi ai tempi di inserimento nel mondo del lavoro, agli ambiti lavorativi, ai ruoli assunti, alla congruenza tra ruoli e formazione ricevuta, con riferimento agli studenti che hanno conseguito il titolo di studio da non più di tre anni;

b) le informazioni e i dati relativi all'opinione degli studenti che hanno conseguito il titolo di studio sulla qualità della formazione ricevuta ai fini dell'inserimento nel mondo del lavoro o della prosecuzione degli studi in altri CdS, con riferimento agli studenti che hanno conseguito il titolo di studio da non più di tre anni;

c) le informazioni e i dati relativi all'opinione dei datori di lavoro o dei CdS ai quali si sono iscritti per la prosecuzione degli studi sulla preparazione degli studenti che hanno conseguito il titolo di studio, con riferimento agli studenti che hanno conseguito il titolo di studio da non più di tre anni.

Nel precedente CdL è stato approvato un questionario relativo all'inserimento nel mondo del lavoro dei neo-laureati. Fino ad oggi quasi tutti gli studenti che hanno terminato gli studi hanno proseguito in una Laurea Magistrale; solo tredici studenti non hanno proseguito; di questi tredici e' stato possibile reperire l'indirizzo di posta elettronica di solo 3 perché e' in corso la creazione di un database dei neo-laureati; il questionario è stato quindi inviato ai tre studenti di cui il Presidente del CdL è in possesso dell'indirizzo e-mail. Solo due studenti hanno risposto. È chiaro che con un numero così piccolo di risposte le considerazioni che si possono fare non hanno alcun valore statistico. Il Presidente ritiene tuttavia utile leggere integralmente le risposte che i due studenti hanno dato, dalle quali si evince che nel tempo di 2 mesi o 1 anno gli studenti si sono inseriti nel mondo del lavoro, in ambiti lavorativi quali collaborazioni professionali e con ruoli abbastanza conformi al titolo di studio. Il Presidente ribadisce che non è possibile dare un giudizio approfondito, poiché le informazioni raccolte non possono avere un significato statisticamente significativo. Ritiene inoltre, che, come già concordato con il Presidente del CdL, vada modificato il questionario per aggiungere una domanda specifica sull'efficacia degli studi ai fini dell'inserimento nel mondo del lavoro. Il Prof. Dei presenta la versione modificata del questionario che viene approvata all'unanimità. Per ricavare l'opinione degli studenti che si sono iscritti alla Laurea Magistrale sulla formazione ricevuta nel triennio ai fini del proseguimento degli studi, il Prof. Dei ha messo a punto un questionario da distribuire agli studenti della laurea magistrale che, a partire da quest'anno, all'atto della timbratura della tesi verrà consegnato allo studente che lo compilerà e lo restituirà seduta stante al Presidente del CdL. La Commissione approva all'unanimità.

S. Cecchi fa presente che il giudizio della gran parte degli studenti (circa una ventina) iscritti alla Laurea Magistrale sulla qualità della formazione ricevuta ai fini del proseguimento degli studi è largamente positivo.

Il Presidente ricorda che nella precedente seduta del CdL è stato approvato un questionario da dare ai datori di lavoro. Il Prof. Dei fa presente che fino ad ora è stato possibile contattare solo un datore di lavoro (che ha avuto rapporti di lavoro con due studenti), che, senza riempire l'apposito questionario, ha comunicato verbalmente la sua soddisfazione per la preparazione degli studenti.

Il Presidente fa notare che, nonostante l'impegno del CdL, la risposta ai questionari da parte sia degli studenti che dei datori di lavoro è puramente su base volontaria e che il CdL non ha nessuno strumento per poter fare pressione affinché rispondano.

Infine, per quel che riguarda il giudizio dei docenti della laurea magistrale sulla preparazione degli studenti, il Prof. Dei fa notare che dai colloqui da lui avuti risulta essere molto positivo. Questo fatto è attestato anche dalla media molto alta dei voti conseguiti agli esami in tutti i corsi. Il Presidente ricorda che tale punto verrà discusso anche nella successiva riunione del CdL e che questo e i punti precedenti, verranno nuovamente discussi nella riunione della Commissione di Ottobre dedicata al riesame della struttura del CdL.

Il Presidente mette quindi in approvazione la risposta alle prescrizioni preparata dal GAV. La Commissione approva all'unanimità

Per quel che riguarda la discussione sui dati statistici sulla CdL prevenuti, il Presidente consegna una copia di un'elaborazione dei dati da lui effettuata ed effettua una breve presentazione dei dati. Il Presidente ha già inviato il file completo a tutti i componenti del CdL invierà l'ulteriore elaborazione statistica a tutti i componenti del CdL.

Il numero di iscritti al primo anno si presenta in una media di circa 70 nell'arco di 6 anni accademici, il 34% dei quali sono studenti fuori regione o stranieri. Il prof. Dei sottolinea questo fatto, aggiungendo che anche gli studenti fuori regione rappresentano il 28% degli studenti, per proporre richieste di sovvenzioni in aiuto agli studenti.

Gli abbandoni si presentano in una percentuale molto bassa, intorno al 10% dopo il secondo anno e del 25% dopo il primo anno. Questo non è preoccupante, perché è da tener conto il fatto che il primo anno non tutti gli studenti arrivano certi della scelta fatta.

I laureati sembrano abbiano subito un calo, ma non è possibile individuare possibili problematiche poiché non sono informazioni altamente statistiche (ci sono pochissimi dati) e potrebbero rientrare in deflussi momentanei. Inoltre è da tenere conto che rispetto agli iscritti del terzo anno si raggiunge il 50 % in meno di 1 o 2 anni. Il numero di crediti acquisito ogni anno risulta in media circa il 50-60% del totale..

Per quanto riguarda il test d'ingresso è diminuito ogni anno il rendimento, ma soprattutto il numero di partecipanti allo stesso rispetto al numero di iscritti e questo falsa una possibile statistica. Il prof. Dei pensa che il problema sia dovuto ad una insufficiente pubblicità e alla pubblicazione di vecchi test sul sito del CdL. Propone quindi o che venga informatizzato il test in modo da poter però acquisire i risultati, o che vengano tolti dal sito i vecchi test e si invitino maggiormente e più volte i nuovi iscritti a parteciparvi, inserendovi anche che insieme al test ci sarà la presentazione del CdL.

Il Presidente propone che, sulla base di questi dati, venga effettuata un'analisi più approfondita nella riunione di ottobre. La commissione approva all'unanimità

4. Revisione CdL in base alla legge 270

Il Prof. Dei illustra una bozza di riordino del CdL che ha messo a punto sulla base della legge 270.

Ricorda che, sulla base della nuova normativa, nella laurea triennale possano essere presenti al massimo 20 esami, di cui minimo 2 opzionali, e che da tale numero sono esclusi la tesi, il tirocinio, inglese e informatica. L'ottica con cui si è mosso è stata quella di migliorare il CdL, tenendo conto dei paletti posti dal Senato Accademico e dalla Facoltà; ad esempio vi è la raccomandazione di eliminare tutti corsi a contratto a meno che non siano essenziali e non si possano reperire internamente i docenti; almeno 90 CFU devono essere coperti da personale strutturato con corrispondenza nel settore disciplinare. Un altro criterio è stato quello di non stravolgere la struttura attuale, in particolare per quel che riguarda la posizione nei semestri dei corsi, perché per due anni vi sarà la coesistenza della vecchia struttura con la nuova e quindi dovrà essere cercato di evitare che un docente sia costretto a fare lo stesso corso per due volte, uno per gli studenti nel vecchio

ordinamento e una per quelli nel nuovo. Inoltre si dovrà garantire un passaggio il più semplice possibile dal vecchio al nuovo ordinamento a quegli studenti che vogliano farlo.

Un vincolo forte è dato dalle tabelle ministeriali. Alcuni corsi devono essere presenti obbligatoriamente. Infine, non è possibile lasciare alcuni corsi nel I o nel II semestre, altrimenti gli studenti si troverebbero a non aver da dare alcun esame alla fine di un semestre.

Il Prof. Dei passa poi ad illustrare le motivazioni dello spostamento di semestre di alcuni corsi (ad es. quello di biologia). Segue una breve discussione a cui partecipano le Prof. Santo e Perito. Il Presidente fa notare che nel riordino sono aumentati i crediti del settore geologico di 5; tali crediti potrebbero essere usati per incrementare i CFU disponibili per i corsi di analisi o per aumentare di 2 o 3 CFU il Corso di Metodologie Fisiche per i Beni Culturali. Sarebbe così possibile, oltre a recuperare una parte del Corso di elaborazione dell'immagine, che si è dovuto sopprimere, inserire anche una piccola parte di laboratorio, tenendo conto che la fisica è la sola disciplina scientifica a non aver alcuna ora di laboratorio nel triennio. Il Prof. Dei ritiene che non sia proponibile un aumento del numero di crediti delle discipline matematiche, mentre terrà conto della possibilità di aumentare il numero di crediti per il Corso di Metodologie fisiche per i Beni Culturali. Ricorda che è presente anche la raccomandazione a non fare corsi con meno di 6 CFU. Non è stato possibile, invece, organizzare il Corso con moduli da 6, 9 o 12 CFU.

Tale bozza si è presentata sostanzialmente valida, a meno di piccoli accorgimenti. Prima di essere portata in discussione in CdL, dovrà essere discussa con il Comitato dei Garanti.

5. Varie ed eventuali

Essendo esauriti gli argomenti all'ordine del giorno il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 17.30

Il Segretario
(Sig.a C. Rosati)

Il Presidente
(Prof. F. Lucarelli)
